

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
PROVINCIA DI VERONA

Verbale del Collegio dei revisori n. 73/2020

In data 18 del mese di dicembre 2020, si è riunito a distanza, mediante video telefonata il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Valeggio sul Mincio nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 29.11.2018 nelle persone di:

Marcon Giancarlo – Presidente;
Miotti Giorgio – Componente;
Peraro Piersandro – Componente.

al fine di esaminare ed esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione del consiglio comunale di iniziativa dell'Assessore alle Finanze avente ad oggetto **“RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI VERONA – SEZIONE LAVORO N. 494/2020 DEL 10/11/2020 – ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL DLGS N. 267/2000 “**

Tale proposta, corredata degli allegati, è stata inviata a mezzo posta elettronica, dal Responsabile del Servizio Personale Dott. Paolo Albertini

Nello specifico:

- VISTO che con deliberazione C.C. n. 81/2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022 e il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;
- visto quanto previsto dall'art. 239, comma 1) lettera b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
- visto quanto previsto dall'art. 175 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
- visti i pareri di regolarità tecnica e di quella contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1^a del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
- visto il Regolamento Comunale di contabilità,

Premesso che:

- in data 12/11/2020 in atti con prot. n. 22091 lo Studio Legale Sartori-Franco-Bottacini-Cavaleri, di Verona, incaricato dall'Amministrazione Comunale per il patrocinio legale, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 13/08/2018, ha comunicato la sentenza n. 494/2020 del 10/11/2020 del Tribunale di Verona - Sezione Lavoro iscritta al n. 1090/2018 ed assegnata al Giudice Dott. Gasparini in riferimento al ricorso promosso da un dipendente Comunale;

Riscontrato che la sentenza n. 494/2020 del Giudice Dott. Gasparini nella parte dispositiva ha disposto:

....omissis....

- 1) dichiara la nullità della sanzione disciplinare conservativa irrogata al dipendente con nota prot. n. 1027 del 15/01/2018 e condanna l'amministrazione resistente alla restituzione in favore del ricorrente delle somme trattenute in base a detto provvedimento, oltre a rivalutazione ed interessi dal dovuto saldo;
- 2) rigetta ogni altra domanda di cui al ricorso;
- 3) compensa per due terzi le spese di lite e condanna l'Amministrazione resistente al rimborso del restante terzo in favore del ricorrente che liquida nella predetta quota in Euro 1.300,00 per compensi professionali, oltre al 15% dei compensi per spese forfettarie, oltre IVA e CPA come per legge;

Riscontrato che:

- in data 19/11/2020 con nota prot. n. 2272 è stata trasmessa da parte del ricorrente la sentenza n. 494/2020 richiedendo nel contempo la restituzione delle somme trattenute relative ai sei giorni di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione oltre alla rivalutazione ed interessi e quant'altro previsto in sentenza, richiedendo, altresì, gli eventuali benefici economici conseguenti dall'applicazione dell'annullamento della sanzione disciplinare;
- con nota prot. n. 24845 del 15/12/2020 il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona – Attività Produttive – Risorse Umane ha riscontrato in merito alla richiesta sopracitata, stabilendo tra l'altro che le somme derivanti da sentenza, vengono contemplate per gli Enti Locali dall'art. 194, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 'Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali', pertanto, per poter procedere alla relativa liquidazione in favore del ricorrente, quale debito fuori bilancio, necessita l'adozione di una deliberazione di riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale;

Dato atto che le somme dovute sono così suddivise:

- Rimborso delle somme dovute per i 6 giorni trattenuti	sono quantificate in	Euro	527,47
- Oneri Previdenziali a carico Ente		Euro	137,40
- IRAP		Euro	44,84
- Interessi legali		Euro	5,87
- 2/3 spese di liti		Euro	1.896,86
TOTALE		Euro	2.612,44

Ritenuto necessario e doveroso provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio e di adottare le misure necessarie al suo ripiano, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione del fatto che si tratta di un debito derivante da una sentenza provvisoriamente esecutiva ex lege alla quale occorre dunque dare sollecita esecuzione onde evitare ulteriori aggravii di spesa;

Verificato che il finanziamento del debito fuori bilancio può avvenire:

- mediante gli utilizzi indicati dall'art. 193. Comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e nello specifico con le economie di spesa presenti nel Bilancio 2020 come segue:

- Rimborso delle somme dovute per i 6 giorni trattenuti	Euro 527,47
Capitolo 3011110/0 "Emolumenti personale di ruolo PM" del Bilancio 2020	
- Oneri Previdenziali a carico Ente	Euro 137,40
Capitolo 3011114/0 "Oneri su stipendi a carico Ente" del Bilancio 2020	
- IRAP	Euro 44,84
Capitolo 3011270/0 "IRAP PM" del Bilancio 2020	
- Interessi legali	Euro 5,87
Capitolo 1021350/0 "Liti, arbitraggi e consulenze" del Bilancio 2020	
- 2/3 spese di liti	Euro 1.896,86
Capitolo 1021350/0 "Liti, arbitraggi e consulenze" del Bilancio 2020	
TOTALE	Euro 2.612,44

il Collegio dei Revisori dei Conti

esprime

parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione di consiglio comunale di iniziativa dell'Assessore alle Finanze avente ad oggetto **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI VERONA – SEZIONE LAVORO N. 494/2020 DEL 10/11/2020 – ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL DLGS N. 267/2000"**

Il Collegio dei revisori dei Conti

Dr. Giancarlo Marcon *(firmato digitalmente)*

Dr. Giorgio Miotti *(firmato digitalmente)*

Dr. Piersandro Peraro *(firmato digitalmente)*